

ATTI DI INDIRIZZO*Mozione:*

La Camera,

ricordato che ancora nelle scorse settimane il territorio del Piemonte è stato oggetto di gravissime alluvioni, come già nel recente passato;

nei giorni dell'emergenza è apparso chiaro come concausa dei fatti siano state anche le insufficienti opere idrauliche di arginatura predisposte lungo i corsi d'acqua il cui greto, peraltro, era spesso ingombro di detriti o depositi di materiale non rimosso da alluvioni precedenti;

è risultato come somme ingenti siano state messe a disposizione negli anni scorsi del Magistrato del Po ma non siano state spese;

occorre razionalizzare le risorse per immediati interventi di salvaguardia delle infrastrutture pubbliche e private nonché il ripristino della messa in sicurezza dei versanti,

impegna il Governo:

alla costituzione di una Commissione di inchiesta che appare l'organismo più proprio per verificare quanto accaduto anche in rispetto alle precedenti alluvioni del 1993 e 1994, dando mandato alla stessa di relazionare sui fatti avvenuti in Piemonte nelle scorse settimane con particolare riguardo all'emergere di eventuali responsabilità e carenze decisionali ed operative;

proporre all'attenzione della Camera le più giuste soluzioni individuate dalla commissione per verificare le responsabilità degli Enti preposti e cointeressati e quantificare le necessità finanziarie con l'obiettivo, andando oltre l'emergenza, di predisporre interventi risolutivi all'equili-

brio ambientale ed idrogeologico della regione.

(1-00494) « Zacchera, Buontempo, Costa, Delmastro Delle Vedove, Foti, Lavagnini, Losurdo, Martinat, Mussolini, Tarditi, Tosolini, Viale ».

Risoluzione in Commissione:

La XIII Commissione,

premesso che:

il diffondersi dell'encefalopatia spongiforme bovina in alcuni allevamenti francesi e i continui segnali preoccupanti provenienti da altri paesi dell'Unione sullo sviluppo di tale morbo, hanno di fatto allarmato il consumatore europeo sulla salubrità della carne rossa bovina;

i necessari ed urgenti interventi assunti dalla Comunità europea e dal Governo italiano in materia di Bse (morbo della mucca pazza) non hanno tamponato la forte riduzione del consumo di carne bovina;

l'intera filiera nazionale della carne, che va dagli allevatori fino ai macellai, si trova in ginocchio, vista l'assenza di domanda da parte del consumatore di tale prodotto;

in questi giorni gli allevatori hanno posto dei blocchi, presso i valichi di frontiera con la Francia e con l'Austria per impedire l'entrata di capi macellati e non, provenienti da paesi a rischio;

impegna il Governo:

a disporre, in virtù anche delle decisioni assunte presso la Ce, dei controlli più serrati di tutta la filiera produttiva carne;

a stanziare dei contributi equi a favore dell'intera filiera e in particolare degli allevatori che hanno subito delle perdite economiche, anche indirette, dovute alla Bse;

infine ad intervenire nuovamente presso la Ce per mettere definitivamente al bando le farine animali utilizzate per uso zootecnico.

(7-01003) « Losurdo, Aloï, Nuccio Carrara, Franz ».